

FATTI
ATTUALITÀ DAL MONDO DELLA MECCANICA

CONTINUA LA CRESCITA DELL'INDUSTRIA MECCANICA ITALIANA

Mercato

L'ANIMA, Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica varia e Affine, annuncia i dati di preconsuntivo 2007 e previsionali 2008 del settore MECCANICA: produzione (+8,9%), export (+10%), occupazione (+3,2%). Segnali positivi arrivano dalla meccanica italiana. Il preconsuntivo della produzione del 2007 è pari a 42,7 miliardi di euro con un incremento dell'8,9% sul 2006, mentre le esportazioni raggiungono i 23 miliardi di euro, con una crescita rispetto allo scorso anno del 10%. Sono alcuni dei dati più significativi che emergono dai preconsuntivi 2007 e dalle previsioni 2008 presentati da ANIMA.

I dati evidenziano come il contributo fornito dalle esportazioni, che hanno raggiunto una quota del 54% sul fatturato, sia stato determinante per la crescita.

Mettendo a confronto il primo semestre del 2007 con l'analogo periodo del 2006, l'analisi dell'interscambio commerciale del settore evidenzia come l'Europa si conferma il primo partner commerciale del settore, con una quota del 50%, sono in forte espansione le vendite in Oceania (+37,8%) e in Asia (+23,9%).

Per quanto riguarda le importazioni, scende la quota di merci provenienti dall'Oceania (-67%), mentre resta saldamente al primo posto l'Europa con il 62%.

Per quanto riguarda le previsioni, dovrebbe confermarsi la tendenza di crescita nel 2007, che nel 2008

sarà molto più contenuta. Il fatturato dell'intero comparto è atteso intorno ai 44 miliardi di euro, con una crescita media del 3,3%, esportazioni per circa 24 miliardi di euro (+4,6%) mentre l'occupazione è prevista sostanzialmente stabile con un +0,6%.

«È stato un anno d'oro per l'export italiano che chiuderà con una crescita superiore all'11% e con la riconquista di quote di mercato come non avveniva dal 2001. Certamente gran parte del merito va riconosciuto al settore leader della produzione italiana, la meccanica che da sola rappresenta 1/4 di quanto esportiamo nel mondo e oltre la metà del saldo attivo delle 4 A del made in Italy», commenta Emma Bonino, Ministro del Commercio Estero.

Come sottolinea il Presidente di ANIMA Ettore Riello «I risultati di que-

st'anno sono molto favorevoli, ma per crescere c'è bisogno di una gestione politica e monetaria più dinamica che permetta alle aziende di competere sul mercato internazionale, alle famiglie di accedere in modo più facile al credito per infondere nuova fiducia e stimolare il mercato interno, e di mantenere alta l'attenzione alla crescita dell'inflazione».

Il presidente ANIMA pone inoltre l'attenzione sul problema dell'energia che deve diventare un "asset per l'industria".

Per fare questo - secondo Riello - è necessario snellire le procedure e la burocrazia per richiedere gli incentivi attualmente disponibili in modo da ottenere in tempi brevi un forte aumento del numero degli impianti ad alta efficienza energetica, che permetterebbero un immediato risparmio a favore dello Stato e dell'intera collettività.

È possibile, oltre che necessario, passare da dichiarazioni d'intenti a piani d'azione che vengano effettivamente messi in atto e sui quali poter fon-

dare un piano di sviluppo e di ripresa strutturale.

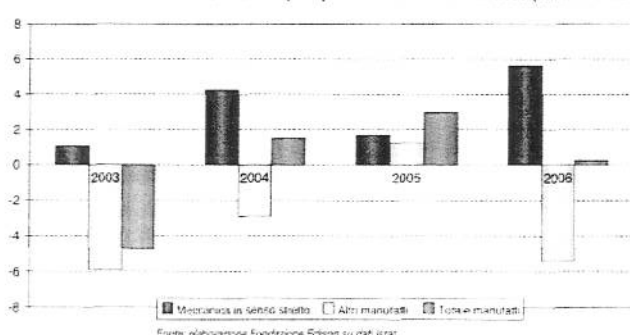
Infine l'appello del Presidente Riello sul tema della sicurezza sul lavoro: «Sentiamo la necessità di sensibilizzare le istituzioni politiche e tutte le parti sociali e chiedere il loro coinvolgimento e supporto per sviluppare in sinergia attività di controllo di mercato su prodotti e impianti e loro gestione, diffusa cultura della sicurezza e consapevolezza della sua importanza, formazione quale aspetto prioritario e parte integrante di un'efficiente prevenzione e contenimento degli incidenti sul lavoro, sicurezza antincendio e malattie professionali».

La Federazione ANIMA in collaborazione con Fondazione Edison ha realizzato il "Libro Bianco della Meccanica italiana".

Marco Fortis, Vice presidente Fondazione Edison, presentando ufficialmente il Libro Bianco della Meccanica ha evidenziato come il principale merito della ripresa del commercio estero italiano nel 2006-2007, dopo la lunga crisi 2002-2005, è stato il boom della meccanica sui mercati esteri, con un notevole contributo dei settori ANIMA.

«Nei primi nove mesi del 2007 - commenta Fortis - l'export della meccanica italiana ha letteralmente trascinato l'export italiano complessivo: la meccanica, infatti, è cresciuta del 14,7%, mentre il resto dell'economia è aumentato del 10,5%. In valore assoluto l'export della meccanica italiana è cresciuto di ben 8,6 miliardi di euro, più dell'intero export francese (+7,5 miliardi) o di quello dei 3 Paesi Mediterranei Spagna, Portogallo e Grecia insieme (+7,1 miliardi)».

Contributo della meccanica in senso stretto e degli altri settori alla variazione annuale del saldo commerciale italiano con l'estero per i prodotti manifatturati 2003-2006 (miliardi di euro)



Contributo della meccanica in senso stretto e degli altri settori alla variazione annuale del saldo commerciale italiano con l'estero per i prodotti manifatturati 2003-2006 (miliardi di euro). (Fonte elaborazione Fondazione Edison su dati Istat).